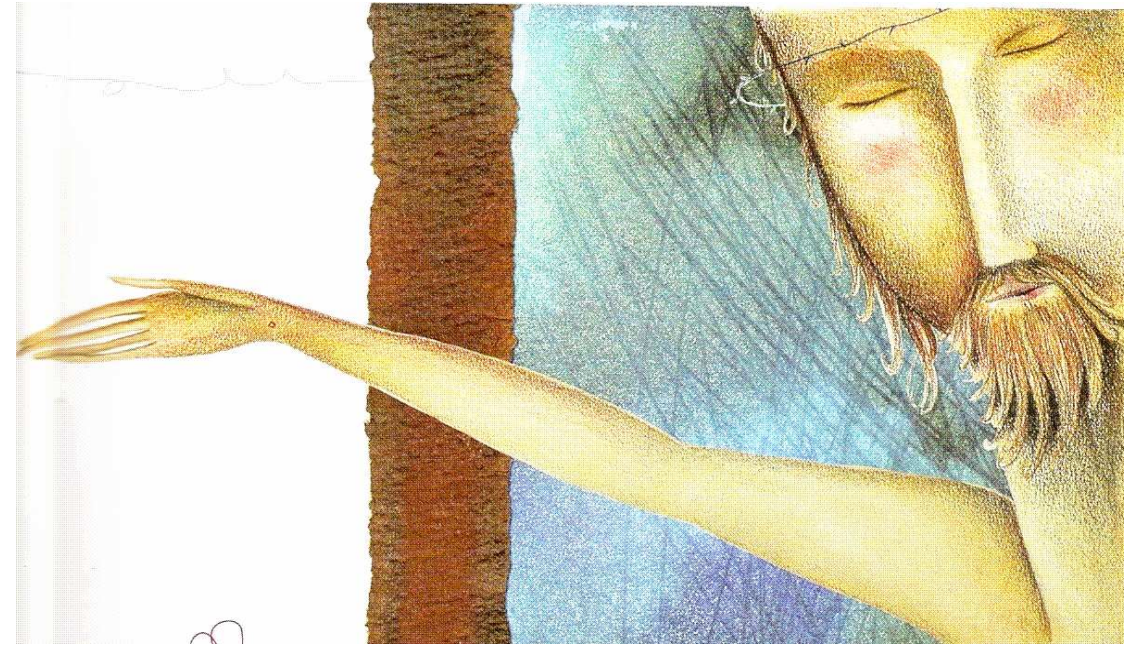


CANTO FINALE

O Signore, fa' di me un tuo strumento
fa' di me uno strumento della tua pace:
dov'è odio che io porti l'amore
dov'è offesa che io porti il perdono
dov'è dubbio che io porti l'unione
dov'è errore che io porti verità
a chi dispera che io porti la speranza.

Rit. O maestro dammi tu un cuore grande
che sia goccia di rugiada per il mondo
che sia voce di speranza
che sia un buon mattino
per il giorno di ogni uomo
e con gli ultimi del mondo
sia il mio passo
lieto nella povertà, nella povertà.
(2 volte)

O Signore, fa' di me il tuo canto,
fa' di me il tuo canto di pace,
a chi è triste che io porti la gioia,
a chi è nel buio che io porti la luce.
E' donando che si ama la vita
è servendo che si vive con gioia
è perdonando che si trova il perdono
è morendo che si vive in eterno.



“Una Via per il tutto il mondo”



27 marzo 2009

Via Crucis con i ragazzi di V elementare

CANTO INIZIALE

**Nella memoria di questa tua morte
noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello soffrire da solo.**

**Noi ti preghiamo, uomo della croce,
Figlio e fratello, noi speriamo in te.**

**Nella memoria di questa passione,
noi ti chiediamo coraggio, Signore,
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli.**

**Noi ti preghiamo, uomo della croce,
Figlio e fratello, noi speriamo in te.**

Dalla Prima lettera di S. Paolo ai Corinzi

«In realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo. Ora il corpo non risulta di un membro solo, ma di molte membra. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui. Ora voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte.»

Ispirati da questa parole di San Paolo, i ragazzi di V elementare oggi vogliono percorrere la loro Via Crucis mettendosi accanto alle membra più sofferenti della comunità, corpo di Cristo. La nostra, dunque, è una Via Crucis missionaria, innanzitutto perché siamo consapevoli che ancora oggi Gesù prende la

tu ci hai detto: “ogni volta che avrete fatto una sola di queste cose ai miei fratelli più piccoli, l'avrete fatta a me”.

Sul tuo esempio, la strada verso il Calvario ci insegna la solidarietà e la condivisione con chi è vicino e con chi è lontano.

Noi ti preghiamo: dona a tutti noi occhi, mani e cuore sempre aperti verso chiunque abbia bisogno di noi. Amen.



SESTA STAZIONE

Gesù risorge dalla morte

Guida: Seguiamo Gesù sulla via della croce

Tutti: Perché dà a tutti noi un messaggio di speranza

Dal Vangelo secondo Luca (24, 1-7)

«Il primo giorno della settimana, di buon mattino, le donne andarono al sepolcro di Gesù, portando gli aromi che avevano preparato per la sepoltura.

Videro che la pietra che chiudeva il sepolcro era stata spostata. Entrarono nel sepolcro ma non trovarono il corpo del Signore Gesù.

Le donne stavano ancora lì senza sapere cosa fare quando apparvero loro due uomini con vesti splendide che dissero: “perché cercate tra i morti colui che è vivo? Egli non si trova qui, ma è risuscitato! Ricordatevi che ve lo disse quando era ancora in Galilea.”»

Bambino:

Gesù, sappiamo che Tu risorgi ogni volta che bambini come quelli che ti hanno seguito in questa Via Crucis ricevono un sorriso, una carezza, un'attenzione da qualcuno...

Noi ti preghiamo: fa' anche di noi uno strumento capace di portare la speranza e la gioia della tua resurrezione in tutta la nostra comunità

Bambini:

Gesù,

sua croce e cammina in particolare nelle situazioni più disperate del sud del mondo, un sud che non è solo geografico, ma che è soprattutto un sud dell'anima.

Ed è una Via Crucis missionaria anche perché, nel recitarla, vogliamo annunciare ancora una volta, sia ai vicini sia ai lontani, il messaggio di speranza del Vangelo: Cristo risorge tutte le volte che qualcuno di noi si abbassa a curare le ferite di chi ormai, ad ogni latitudine, ha perso ogni speranza.

Bambini:

Eccoci Gesù,

ci siamo anche noi oggi a camminare con te! Non capiamo cosa stia succedendo, ci dà un po' fastidio tutta questa confusione intorno.

Come è possibile che i mercanti continuino a trafficare, quando tu passi carico della croce? E come può il macellaio urlare che la sua è la carne migliore, quando il tuo corpo è pieno di ferite e di botte? E non capiamo nemmeno tutte le donne che passano indifferenti accanto alla tua mamma distrutta dal dolore.

Gesù, ci piacerebbe tanto venire vicino a te, darti una mano a sorreggere la croce, così come ha fatto Simone di Cirene, ma abbiamo paura dei soldati. Camminiamo lentamente, passo dopo passo.

Insieme a noi, Gesù, ci sono alcuni amici; sono ragazzi che vengono da tante nazioni del mondo. Sono nazioni povere, alcune ancora in guerra ... E sono anche le nazioni ricche della nostra Europa, in cui, però, c'è tanta solitudine e tanta povertà nel

cuore.

Gesù, tu duemila anni fa hai portato una croce pesante, ma anche adesso tante persone continuano a soffrire. Aiutale tu! I nastri con i colori di tutti i continenti del mondo verranno ad abbracciare la tua croce, proprio affinché tu possa aiutare tutti coloro che hanno bisogno di te.

PRIMA STAZIONE

Gesù è condannato

Guida: Seguiamo Gesù sulla via della croce.

Tutti: Perché dà a tutti noi un messaggio di speranza.

Dal Vangelo secondo Marco (15,16-19)

«I soldati portarono Gesù nel cortile del palazzo del governatore e chiamarono anche il resto della truppa.

Gli misero addosso una veste rossa, prepararono una corona di rami spinosi e gliela misero sul capo. Poi cominciarono a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!". Con un bastone gli davano dei colpi in testa, gli sputavano addosso e si mettevano in ginocchio come per adorarlo.»

Bambino:

Oggi cammino anch'io verso il Calvario: sono Hussein, un ragazzo palestinese di 12 anni. Vivo nei territori intorno a Betlemme e sulle mie spalle porto una croce pesante: come tutto il mio popolo aspetto la pace ormai da tanti anni.

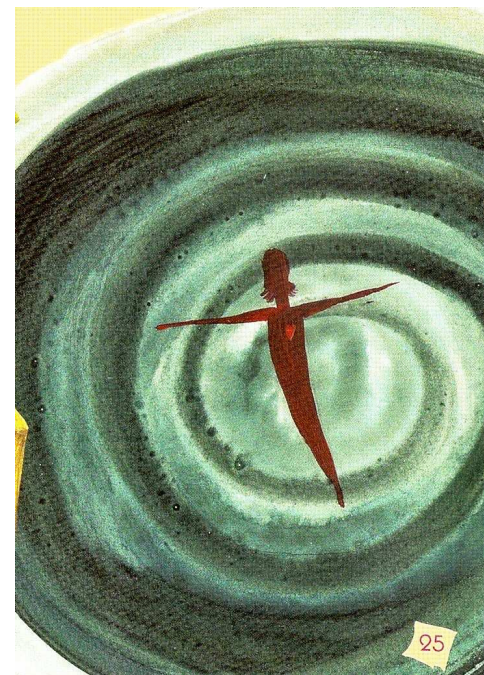
solo...

Bambini:

Gesù,

non è solo la povertà a rubare a milioni di persone la loro dignità, il futuro, la speranza, la vita...

Anche nelle nostre ricche città europee c'è chi ad ogni età si sente stanco e solo e non ha progetti per il futuro. Dona ad ognuno il coraggio di alzare lo sguardo, di guardare lontano con occhi pieni di speranza e insegna a tutti noi il tempo della fraternità: piccoli gesti quotidiani ci renderanno testimoni del tuo amore per ogni fratello. Amen.



(tutti)
**Offri la vita tua
come Maria
ai piedi
della croce
e sarai servo
di ogni uomo,
servo per amore
sacerdote
dell'umanità**

QUINTA STAZIONE

Gesù muore

Guida: Seguiamo Gesù sulla via della croce.

Tutti: Perché dà a tutti noi un messaggio di speranza.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 33-37)

«Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: “Eloì, Eloì, lemà sabactàni?” che vuol dire: “ Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”.

Udendo questo alcuni dei presenti dicevano: “Ecco, chiama Elia!”. Uno corse a inzuppargli di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: “Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere”. Ma Gesù, dando un forte grido, spirò»

(ci si inginocchia tutti)

Bambino:

Ci sono anche io sotto la croce di Gesù. Ho 15 anni, mi chiamo Antoine e vivo alla periferia di Parigi. Qui si vive bene, non abbiamo problemi perché siamo tutti benestanti, eppure io mi sento sempre più “morto dentro”...

I miei genitori non hanno mai avuto tempo per me, nemmeno quando ero piccolo, e ora l'amicizia che mi viene offerta da ragazzi più grandi e più forti di me mi attira molto: so che non è un granché, ma è sempre meglio che passare le giornate sempre da

Sono di religione cristiana e questo mi crea spesso difficoltà: sia gli ebrei che vivono al di là del muro sia gli altri palestinesi musulmani del mio villaggio mi guardano con grande sospetto e spesso non sono libero di professare la mia fede.

Bambini:

Gesù,
ti affidiamo Hussein, tutto il suo popolo e tutte le persone che, come lui, ancora aspettano la pace. Fa' che non si scorraggino, anche se sembra sempre così lontana. Il loro impegno e la loro speranza, siano per noi motivo per evitare tutte le occasioni di lite e per cercare di costruire sempre legami di pace in famiglia, a scuola, a casa, nel gruppo. Amen.



(tutti)

**E allora diamoci la mano
e tutti insieme camminiamo
ed un oceano di pace nascerà.
e l'egoismo cancelliamo,
un cuore limpido cerchiamo
è Dio che bagna col suo amor l'umanità**

SECONDA STAZIONE

Gesù è caricato della Croce

Guida: Seguiamo Gesù sulla via della croce

Tutti: Perché dà a tutti noi un messaggio di speranza

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,17)

«Le guardie presero dunque Gesù che, portando su di sé la croce, uscì verso il luogo detto Cranio, in ebraico Golgota.»

Bambino:

Tra la folla vociante ci sono anche io, un bambino dalla pelle scura: sono Madid e vengo dall'Angola, ho 10 anni.

Sono stato strappato ai miei cari quando avevo otto anni e ora le percosse e le droghe mi hanno fatto dimenticare i miei fratelli, gli amici, i giochi: sono diventato un bambino soldato e l'esercito angolano è fiero di me.

La guerra e la fame hanno disperso la mia famiglia e ognuno di noi deve provvedere in qualche modo alla propria sopravvivenza.

tro siano costretti a lasciarlo. Amen

(tutti)

**Soffierà, soffierà
il vento forte della vita,
soffierà sulle vele
e le gonfierà di te**



QUARTA STAZIONE

Gesù viene spogliato delle vesti

Guida: Seguiamo Gesù sulla via della croce

Tutti: Perché dà a tutti noi un messaggio di speranza

Dal Vangelo secondo Matteo (27, 35-36)

«Dopo averlo crocifisso si spartirono le sue vesti tirandole a sorte e sedutisi, gli facevano la guardia.»

Bambina:

Anche io vengo da lontano. Mi chiamo Hariti e appartengo a una famiglia aborigena dell' Australia.

Sono orgogliosa delle mie origini indigene, ma sono molto preoccupata perché gli stranieri che cercano fortuna, vogliono fare sempre più soldi e così distruggono tutte le foreste dove sono cresciuta, costruiscono dighe e costringono le popolazioni indigene ad abbandonare i loro villaggi. Io amo la mia terra e non vorrei, per nessuna ragione al mondo, vederla spogliare così.

Bambini:

Gesù,

Hariti vive nel dolore di vedere la sua terra spogliata ogni giorno: boschi, prati, foreste distrutti senza poter far nulla. Ti preghiamo: dona a lei e a tutte le popolazioni che soffrono un ingiusto sfruttamento della loro terra la gioia di un futuro senza preoccupazioni: vogliamo che possano vivere serenamente nel loro villaggio, senza la paura che da un momento all'al-

Bambini:

Gesù,

ti chiediamo pace per Madid e per tutti i bambini che in Africa e nel mondo sono costretti a usare le armi.

La violenza rende brutto il cuore dell'uomo e lo allontana dalla vita: ti chiediamo la forza della non violenza e dell'amore vero.

Insegnaci a stare vicino a ogni uomo, soprattutto se piccolo e indifeso come noi: vogliamo un mondo nuovo, più giusto e con una carità senza limiti.

Amen

(tutti)

**Pace a te,
fratello mio;
pace a te,
sorella mia.
Pace a tutti
gli uomini
di buona
volontà.**



TERZA STAZIONE

Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la Croce

Guida: Seguiamo Gesù sulla via della croce

Tutti: Perché dà a tutti noi un messaggio di speranza

Dal Vangelo secondo Luca. (23, 26)

«Mentre conducevano via Gesù, presero un certo Simone di Cirène che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.»

Bambina:

Mi chiamo Dolores e vengo da molto lontano: sono originaria del Nicaragua, uno stato dell' America Centrale. Ho 10 anni e, come tante ragazze della mia età, non vado a scuola perché devo lavorare con il mio papà nella piantagione di caffè di un grosso proprietario.

Non sempre riesco ad essere serena: so che i miei genitori sono preoccupati per il futuro; il proprietario ha detto che sarà costretto a licenziare moltissime persone perché il mercato del caffè è in crisi.

Bambini:

Gesù, davanti a Dolores ci viene spontaneo chiedere perdono. Quante volte ci siamo lamentati per la scuola, abbiamo detto che era meglio lavorare piuttosto che studiare!

Ma se pensiamo che ci sono bambini che non possono andare a scuola perché devono lavorare, ci

rendiamo conto di quanto grande sia la nostra fortuna. Grazie Gesù per tutti i doni che fai.

Nel nostro cammino verso il calvario, sentiamo vicini tutti i bambini che sono obbligati a lavorare: dona anche a loro momenti in cui poter riposare, divertirsi, giocare. Amen.

(tutti)

**Cammineremo nella libertà
per dare amore a questa umanità
e se la notte ci sorprenderà
il sole all'alba presto tornerà.**

